

Vuoi diventare giornalista? Più facile se sei straniero...

Premessa, doverosa: non c'è nulla di penalmente rilevante. Semmai è una questione di opportunità, o se preferite buon senso. Tanto che qualcuno, via web, parla già di «discriminazione alla rovescia». Esagerato? Forse. Facciamo un passo indietro. L'oggetto del contendere è un tirocinio di tre mesi aperto ad altrettanti aspiranti giornalisti: due avranno l'occasione di maturare un'esperienza alla rivista internet del "redattore sociale", uno addirittura all'ambito quotidiano nazionale "la Repubblica". Il tutto a fronte di un compenso lordo di 2000 euro per i tre mesi stabiliti, oltre alla copertura assicurativa per legge.

Il bando, voluto dall'Ansi, Associazione nazionale stampa interculturale e sponsorizzato da Open society foundations, scade oggi ed è aperto esclusivamente a giovani di origine straniera residenti in Italia.

Obiettivo dichiarato: offrire l'opportunità di «operare a contatto con professionisti dell'informazione, di conoscere da vicino il lavoro di redazione e di apprendere i processi e le

modalità che caratterizzano il mondo mediatico, con una particolare attenzione al web e ai new media».

I requisiti? Età compresa tra i 20 e i 35 anni, un diploma di scuola media superiore o titolo equipollente e la conoscenza della lingua italiana oltre naturalmente al fatto di essere cittadini stranieri.

I tre fortunati inizieranno la loro esperienza il 20 del mese per chiuderla il 20 di febbraio.

Dalla sede di Torino dell'Ansi fanno sapere che se si ha il requisito della cittadinanza italiana non si può partecipare. E allora «buona fortuna per le altre opportunità...». L'Ansi, la Federazione nazionale della stampa, interpellata spiega come dal bando non emerga nulla di giuridicamente rilevante. Raggiunto telefonicamente il presidente **Giovanni Rossi**, da sempre molto

sensibile alle vicende legate ai bandi pubblici per l'immissione di addetti stampa nelle amministrazioni (l'ultimo è il caso di Corciano), ricorda come lo stage sia «una prassi, seppur non frequente, per avvicinare i giovani alla carriera di giornalista. E' chiaro - evidenzia ancora Rossi - come questi tirocini non debbano essere usati per coprire le esigenze redazionali bensì per insegnare le basi del giornalismo.

Mi aspetto di non vedere i tirocinanti per strada a per dover scrivere un articolo di cronaca nera...». E sul rischio che il bando possa essere oggetto di ricorso da parte di qualche aspirante "italiano", Rossi, dopo aver discusso anche il proprio ufficio legale, è molto chiaro: «Si tratta di due soggetti privati e si parla di un tirocinio di tre mesi, quindi non un concorso pubblico e non per

un posto di lavoro a tempo determinato o indeterminato».

Tradotto: nessuna possibilità di bloccare il bando per eventuali motivi discriminatori.

Resta il fatto che un'opportunità, per giunta ben retribuita, al quotidiano *la Repubblica*, avrebbe fatto piacere anche a un *floeu* di Milano...

Gruppo di valorizzazione ufficio FMI



Bando per l'ammissione di n° 3 tirocinanti
Tirocini presso redazioni giornalistiche per giovani di origine straniera
Firenze – Roma – Capodarco, 15 novembre 2013 – 15 febbraio 2014

I tre tirocini sono rivolti a giovani stranieri/e e figlie di migranti residenti in Italia.

Le tre redazioni ospitanti sono dislocate in tre città italiane: Firenze, con *la Repubblica*, Roma e Capodarco (quest'ultimo stage con modalità residenziale gratuita presso la Comunità di Capodarco di Fermo) con *Redattore Sociale*, testata web e agenzia giornalistica leader in Italia nell'ambito del giornalismo sociale.

L'obiettivo è quello di offrire a giovani giornalisti/e o aspiranti tali l'opportunità di operare a contatto con professionisti dell'informazione, di conoscere da vicino il lavoro di redazione e di apprendere i processi e le modalità che caratterizzano il mondo mediatico, con una particolare attenzione al web e ai new media.

I/Le tirocinanti acquisiranno al termine dell'esperienza formativa le conoscenze necessarie ad agevolare un percorso professionale rivolto al mondo della comunicazione. Per ogni tirocinante è previsto un rimborso spese di 2000 € lordi e una copertura assicurativa per tutto lo svolgimento dello stage.

- Il bando per aspiranti giornalisti "stranieri" indetto dall'Ansi

> **L'Ansi in
collaborazione
con il quotidiano
la Repubblica
e la rivista
il Redattore sociale
ha indetto
un bando
per tirocini
retribuiti.
Il requisito?
Essere immigrato
residente in Italia**

**di
Simone
Girardin**